



IL FONDO SOCIALE EUROPEO
COSTRUISCE IL TUO FUTURO



PROVINCIA DI FERMO
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO PUBBLICO

**PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI
RELATIVI AD “ATTIVITA’ FORMATIVE”
RIVOLTE A COLORO CHE BENEFICIANO DEGLI
AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA**

POR-FSE REGIONE MARCHE Ob. 2 2007/2013
Asse I – Adattabilità

Obiettivo specifico c) “Sviluppare politiche e servizi per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l’imprenditorialità”

Categoria di spesa: **64** Attività **9**

Classificazione ISFOL - Tipologia di Azione: **Formazione**

Tipologia di Progetto: **Formazione per Occupati (o Formazione Continua)**

Classificazione CUP natura **02** tipologia **12** settore **11** sottosettore **71** categoria **010**

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 93 del 13/07/2012
Settore “Politiche del Lavoro e Formazione Professionale”

Riferimenti

1. Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/99;
2. Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio del 11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99;
3. Regolamento CE n. 1828/2006 del 8/12/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
4. Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
5. Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 07/04/2009 che modifica il Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
6. Regolamento CE n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 06/05/2009 che modifica il Regolamento CE n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
7. Legge del 21 dicembre 1978, n. 845: "Legge quadro in materia di formazione professionale";
8. Legge del 14 febbraio 2003, n. 30: "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
9. Legge del 28 gennaio 2009, n. 2: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";
10. L.R. del 26 marzo 1990, n. 16: "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale";
11. L.R. del 18 gennaio 1996, n. 2: "Delega alle Province delle funzioni amministrative relative alle attività formative cofinanziate dall' Unione Europea";
12. L.R. del 10 agosto 1998, n. 31: "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e del 18 gennaio 1996, n. 2";
13. L.R. del 9 novembre 1998, n. 38 concernente "Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro";
14. L.R. del 25 gennaio 2005, n. 2 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
15. Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013 per l'Obiettivo Competitività regionale e occupazione del F.S.E. approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 86 del 17/03/2008;
16. D.G.R. n. 62 del 17/01/2001, D.G.R. n. 2164 del 18/09/2001 e D.G.R. n. 1071 del 19/09/2005 ad oggetto "Approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche";
17. D.G.R. n. 868 del 24/07/2006 ad oggetto "D.G.R. n. 62/2001 e D.G.R. n. 2164/2001 e successive integrazioni e modifiche. D.G.R. n. 1071 del 19/09/2005. Revisione dei requisiti di accreditamento delle strutture formative";

18. D.G.R. n. 974 del 16/07/2008 concernente le integrazioni ai dispositivi di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche;
19. D.G.R. n. 1053 del 30/07/2008 ad oggetto “Assegnazione delle risorse della programmazione FSE 2009 alle Amministrazioni Provinciali”;
20. D.G.R. n. 1183 del 15/09/2008 ad oggetto “Assegnazione delle risorse della programmazione FSE 2009 alle Amministrazioni Provinciali”;
21. D.G.R. n. 313 del 02/03/2009 ad oggetto “POR Marche FSE Ob. 2 2007 - 2013 - Documento attuativo del programma e linee guida per le attività di formazione professionale - Revoca delle delibere n. 192/2008 e n. 1134/2008 e integrazione alla delibera n. 1070/2008”;
22. D.G.R. n. 489 del 23/03/2009 ad oggetto “Protocollo d’intesa per il sostegno ai lavoratori ed alle imprese nelle situazioni di crisi: accordo per l’anticipazione della cassa integrazione ai lavoratori tra la Regione Marche, gli istituti di credito, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro”;
23. D.G.R. n. 1552 del 05/10/2009 ad oggetto “POR Marche FSE ob. 2 2007/2013 - Recepimento determinazioni del Comitato di Sorveglianza e modifiche al documento attuativo il Programma Operativo e linee guida per le attività di formazione professionale di cui alla DGR n. 313/2009”;
24. D.G.R. n. 1285 del 03/08/2009 ad oggetto “Assegnazione di un ulteriore acconto pari al 50% delle risorse complessive previste per il 2010”;
25. D.G.R. n. 1450 del 21/09/2009 ad oggetto “Linee guida per l’attuazione delle misure di politica attiva a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all’Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009”;
26. D.G.R. n. 466 del 15/03/2010 concernente la determinazione del conguaglio definitivo relativo al periodo 2007-giugno 2009;
27. D.G.R. n. 1029 del 18/07/2011 ad oggetto “Revisione del documento -POR FSE Obiettivo 2 2007-2013: documento attuativo e linee guida per le attività di formazione professionale-”;
28. D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 ad oggetto “Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009”.

1. PREMESSA E FINALITA' DELL'INTERVENTO

La crisi strutturale economico-finanziaria internazionale ha posto in grave difficoltà anche il territorio della Provincia di Fermo. In questo scenario si colloca il compito assegnato alla Formazione Professionale e Politiche del Lavoro che, essendo di fatto il settore strategico dell'Amministrazione Provinciale, ha voluto focalizzare il tema del lavoro in una fase in cui il lavoro stesso sta attraversando questa grave situazione congiunturale. La lotta alla disoccupazione e il mantenimento occupazionale sono tra le massime priorità della Provincia di Fermo, che ha intrapreso una serie di misure per sostenere i lavoratori disoccupati e quelli sospesi, a rischio di espulsione dai processi produttivi, che beneficiano degli ammortizzatori sociali in deroga. Le misure messe in campo, in materia di lavoro e formazione, sono attuate, tra l'altro, con la gestione della crisi occupazionale, anche alla luce delle funzioni attribuite in materia di misure anticrisi: accogliendo i lavoratori sospesi, garantendo loro percorsi formativi di occupabilità e soprattutto attuando, accanto alle tradizionali politiche passive, una nuova strategia di politiche attive del lavoro erogate nell'ambito del sistema della formazione. La partecipazione a tali azioni di politica attiva costituisce, per ciascun lavoratore, la condizione necessaria per beneficiare sia dell'indennità di partecipazione a carico del POR FSE sia del sussidio a valere su fondi nazionali.

E' in questa ottica quindi che la Provincia di Fermo, in qualità di Organismo Intermedio, tenuto conto delle diverse modalità attuative delle attività di formazione previste, ha scelto questo strumento di politica attiva in grado di sostenere politiche di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, gestire i cambiamenti in impresa, favorire il mantenimento dei livelli occupazionali e creare reti per l'erogazione dei servizi.

Il presente Avviso Pubblico, pertanto, ha la finalità di selezionare soggetti accreditati per attuare interventi formativi rivolti a coloro che beneficiano degli ammortizzatori sociali in deroga che, unitamente ad alcune misure di accompagnamento, possano contribuire al mantenimento occupazionale.

2. REQUISITI DEGLI ENTI GESTORI ABILITATI ALLA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI FINANZIATI DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Possono accedere ai finanziamenti e presentare progetti per la gestione delle iniziative formative gli Enti Gestori accreditati per la macrotipologia formazione continua presso la Regione Marche ai sensi della D.G.R. n. 62 del 17/01/2001 e D.G.R. 2164 del 18/09/2001 e s.m. e coloro che abbiano già presentato domanda di accreditamento alla Regione Marche ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006.

Nel caso di iniziative formative promosse da più soggetti, devono risultare accreditate tutte le sedi operative che attuano tali iniziative.

Qualora il progetto sia proposto da più soggetti partner, questi debbono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un Consorzio o Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS), indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila e attuatore. La presentazione del progetto deve essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATI/ATS o Consorzio non sono ancora costituiti altrimenti, se già costituiti, è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila o del rappresentante legale del Consorzio.

La costituzione dell'ATI/ATS può avvenire con atto pubblico o mediante scrittura privata autenticata da un notaio: in questo ultimo caso deve essere utilizzato lo schema tipo di atto costitutivo, come da Allegato B.3 della D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 "Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009".

In fase di valutazione, come espressamente riportato nel successivo punto 6. all'indicatore di dettaglio 5. EFF., si terrà conto, nell'attribuzione del punteggio, dei Progetti presentati da più soggetti partner, costituiti o intenzionati a costituirsi, a finanziamento approvato, in un Consorzio o Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS).

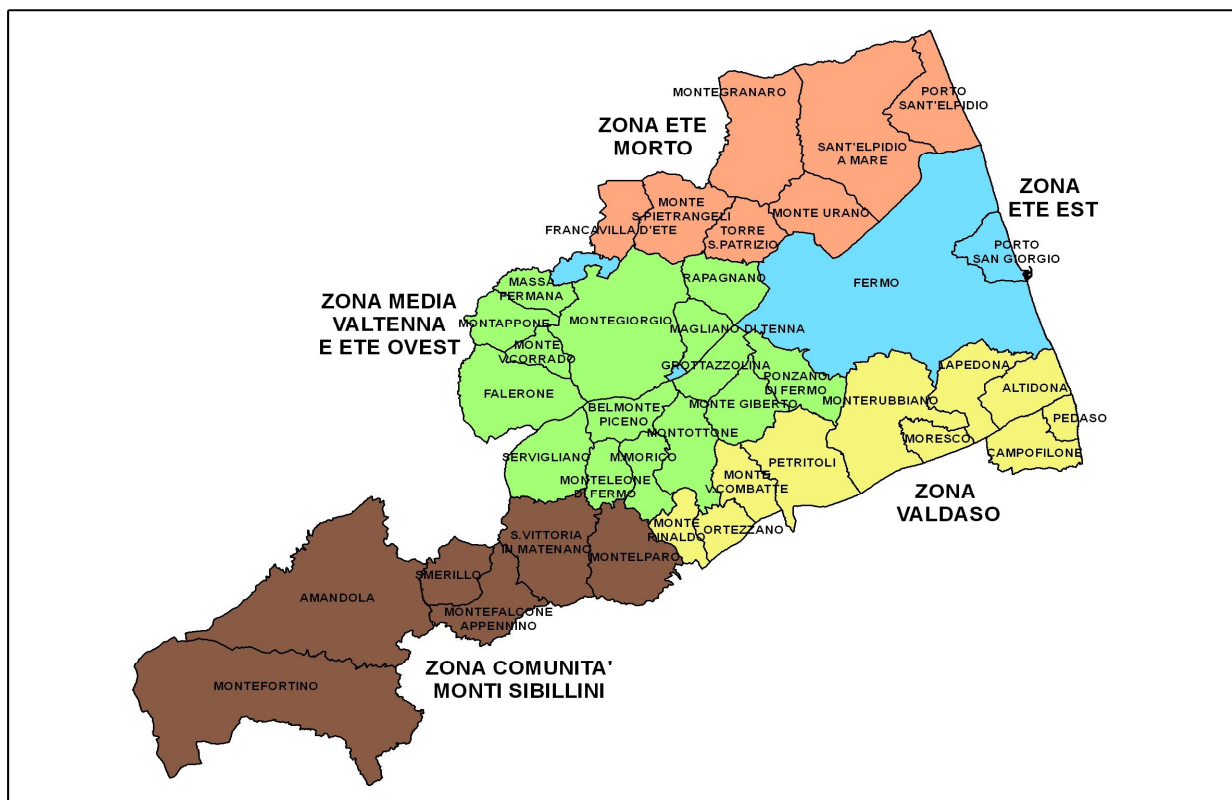
E' vietata la partecipazione, per il medesimo progetto, di una impresa, Società o Ente, che contemporaneamente si candidi a titolo individuale e quale componente di un' ATI/ATS o indicata esecutrice di un Consorzio di imprese o Enti.

I Soggetti Attuatori delle attività devono aver adempiuto a quanto previsto dall'art. 17 L. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. I Soggetti Attuatori dovranno dichiarare, altresì, di applicare ai propri dipendenti trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore, di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi delle vigenti norme.

3. TIPOLOGIE PROGETTUALI

Con il presente bando saranno finanziati **n. 7 Interventi Formativi**, ricadenti nelle SEI seguenti aree di competenza territoriale:

- 1) ZONA ETE MORTO (Francavilla d'Ete, Montegranaro, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, Torre San Patrizio).
- 2) ZONA MEDIA VALTENNA E ETE OVEST (Belmonte Piceno, Falerone, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montottone, Monte Vidon Corrado, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano).
- 3) ZONA VALDASO (Altidona, Campofilone, Lapedona, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Monte Vidon Combatte, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli).
- 4) ZONA COMUNITA' MONTI SIBILLINI (Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Monteparo, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo).
- 5) ZONA ETE EST (Fermo, Porto San Giorgio).
- 6) FUORI PROVINCIA DI FERMO (Comuni non appartenenti all'ambito provinciale ma di residenza dei lavoratori destinatari delle attività).



I progetti dovranno essere predisposti tenendo conto delle caratteristiche dei destinatari dell'azione e dei settori produttivi di appartenenza dei lavoratori in CIGS in deroga.

CARATTERISTICHE PROGETTUALI

Gli interventi formativi dovranno essere presentati secondo la tipologia del PROGETTO QUADRO.

Il progetto quadro per obiettivo prevede un insieme articolato di azioni formative in grado di rispondere alla domanda di formazione di specifici settori e/o territori, in risposta ai fabbisogni emersi dal contesto economico e produttivo locale. A tal fine, il progetto quadro è caratterizzato dalla massima flessibilità nella definizione dei percorsi formativi che si comporranno di una offerta modulare tale da consentire la massima personalizzazione dei percorsi.

Ogni singolo Progetto Quadro verrà gestito direttamente dal Soggetto Attuatore.

Il progetto quadro dovrà indicare:

- il numero dei destinatari complessivo indicativo;
- il monte ore complessivo delle attività che si intendono svolgere;
- il periodo indicativo di svolgimento dei corsi.

L'offerta formativa dovrà essere articolata in moduli di n. 8 ore ciascuno, per ognuno dei quali dovranno essere definiti gli obiettivi e i contenuti trattati, le metodologie e gli strumenti utilizzati.

I seguenti NOVE moduli trasversali sono prioritari ed obbligatori:

- Lingua inglese (livello base e livello avanzato).
- Lingua italiana per stranieri.
- Informatica (livello base e livello avanzato).
- Sicurezza sul lavoro e nozioni di Primo Soccorso.
- Diritto del lavoro.
- Comunicazione.
- Educazione Civica.

In aggiunta ai moduli trasversali, devono essere sviluppati almeno SETTE moduli professionalizzanti in ciascuna delle seguenti Macro Aree:

- Area amministrativo-finanziaria;
- Area commerciale, marketing e comunicazione di impresa;
- Area organizzativa e gestionale;
- Area produzione e tecniche di produzione, progettazione prodotti, innovazione tecnologica;
- Area qualità ambiente energia e sicurezza;
- Area servizi;
- Area contabilità e controllo di gestione.

Resta inteso che l'attivazione effettiva dei moduli formativi avverrà in conseguenza dell'analisi del fabbisogno formativo realizzata dal Soggetto Attuatore e fino al raggiungimento del monte ore necessario di Politica Attiva per ciascun lavoratore.

Relativamente al numero di partecipanti per le attività formative, si fa riferimento al capitolo 1.6.2. del Manuale "A Costi Standard" - Allegato "B" della Delibera della Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012.

La Provincia di Fermo, con l'atto di concessione del finanziamento, approverà anche i valori obiettivo (numero degli allievi complessivi in formazione, numero di ore totali del progetto, periodo di svolgimento) proposti dal Soggetto Attuatore.

Il numero indicativo dei destinatari dell'intervento è rappresentato da:

1) ZONA ETE MORTO:	n. 2380 corsisti (n. 7 progetti x 340 corsisti);
2) ZONA MEDIA VALTENNA E ETE OVEST:	n. 680 corsisti (n. 2 progetti x 340 corsisti);
3) ZONA VALDASO:	n. 340 corsisti (n. 1 progetto x 340 corsisti);
4) ZONA COMUNITA' MONTI SIBILLINI:	
5) ZONA ETE EST:	n. 680 corsisti (n. 2 progetti x 340 corsisti);
6) FUORI PROVINCIA DI FERMO:	n. 340 corsisti (n. 1 progetto x 340 corsisti).

I progetti formativi dovranno obbligatoriamente prevedere le seguenti misure di accompagnamento:

- Bilancio delle competenze/consulenza orientativa individuale di n. 4 ore e definizione del percorso formativo di n. 2 ore a cui il destinatario dell'azione formativa dovrà sottoporsi prima dell'avvio del percorso formativo (Piano di Azione Individuale = PAI). Si evidenzia che il percorso formativo dovrà essere composto da un numero di ore minimo tale da garantire un equilibrio finanziario come previsto dalla DGR n. 1450/2009. Durante lo svolgimento di tale azione verranno introdotti e sviluppati temi inerenti: la motivazione allo svolgimento dell'attività formativa e della politica attiva del lavoro in ragione dell'indennità percepita, il mercato del lavoro locale e nazionale, diritti/doveri dei lavoratori e datori di lavoro. L'attività di bilancio delle competenze/consulenza orientativa dovrà essere svolta da Soggetti in possesso della certificazione per la competenza "individuazione dei fabbisogni" (competenza n. 2) e della competenza "gestione del processo didattico" (competenza n. 4) presso la Regione Marche di cui alla DGR n. 1071/05 del 19/09/2005. Lo svolgimento di questa azione verrà certificato attraverso la predisposizione e compilazione di un apposito registro delle presenze. Il Soggetto Attuatore dovrà provvedere, per ciascun destinatario delle misure di accompagnamento, all'inserimento e aggiornamento dei dati relativi ai servizi erogati all'interno del sistema informativo Job Agency della Regione Marche tramite accesso ad un'apposita funzionalità. La Provincia di Fermo provvederà ad organizzare un'attività formativa sull'utilizzo di tale funzionalità.

L'Attività di monitoraggio e valutazione finale, obbligatoria sulle attività previste dal progetto, dovrà essere descritta all'interno del progetto in termini di durata, modalità di attuazione e risorse umane coinvolte. In ogni caso il Soggetto Attuatore dovrà comunicare obbligatoriamente al CIOF di Fermo i risultati delle azioni di formazione assolte dai singoli destinatari entro 10 giorni dal termine delle stesse, fermo restando quanto previsto dalla DGR 1450/2009.

Le attività previste dal progetto dovranno essere avviate, in deroga a quanto previsto dal manuale regionale, entro 30 gg dalla data di stipula dell'Atto di Adesione, tra Soggetto Attuatore e Amministrazione Provinciale di Fermo, e dovranno comunque concludersi entro 8 mesi da tale data.

Attività svolte dal Centro per l'Impiego, Orientamento e Formazione di Fermo

In base a quanto stabilito nella DGR 1450/2009, il Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Fermo assicura il colloquio di orientamento preliminare/accoglienza finalizzato a:

1. verificare i requisiti del destinatario e ad illustrarne il percorso;
2. acquisire la dichiarazione di disponibilità e stipulare il patto di servizio;
3. prendere in carico il destinatario per le misure anticrisi di politica attiva;
4. fornire informazioni sui servizi disponibili presso il Centro.

Il CIOF, una volta effettuato il colloquio iniziale, provvede ad indirizzare gli utenti verso l'offerta formativa proposta nei progetti quadro approvati.

Aiuti di Stato

Le attività previste dal presente Avviso Pubblico non configurano aiuti di Stato, in quanto i soggetti lavoratori inviati in formazione provengono da imprese che hanno dichiarato di non voler essere coinvolte nel percorso formativo.

Come espressamente previsto dalla DGR n. 1450/2009, l'Impresa può, tuttavia, decidere di essere coinvolta nel percorso di politica attiva ed in particolare nella scelta dei percorsi formativi dei propri lavoratori, divenendo anche interlocutore indiretto degli operatori dei servizi per l'impiego (e dei CIOF). In tal caso, le politiche attive del lavoro rivolte ai dipendenti configurano aiuti di Stato. L'Impresa che decide di essere coinvolta nel percorso di politica attiva deve scegliere il regime DE MINIMIS. Reg. (CE) n. 1998/2006.

Lo schema di dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di DE MINIMIS è allegato al presente Avviso Pubblico (ALLEGATO A4).

Per info: www.istruzioneformazione.lavoro.marche.it

Area Tematica: Formazione - Sezione: Documentazione e modulistica per la gestione dei progetti formativi.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E REQUISITI DEI PROGETTI

I soggetti in possesso dei requisiti dovranno presentare la richiesta di finanziamento alla Provincia di Fermo obbligatoriamente in via telematica, sul sito

<http://siform.regione.marche.it>

help desk SIFORM tel. 0718063442 - 0718063684 e-mail siform@regione.marche.it

Il Soggetto Attuatore, se non già in possesso di login e password per accedere al sistema regionale, dovrà registrarsi (selezionando "registrazione impresa"), compilare la domanda, "confermarla" (previa verifica dei dati), stamparla in tutte le sue parti, sottoscriverla ed inviarla entro il **20/09/2012 esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., pena l'esclusione**, al seguente indirizzo:

<p style="text-align: center;">Provincia di Fermo Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale Via Sapri, n. 65 – 63900 Fermo</p>

rif. "Richiesta di finanziamento attività formative
per lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga"
(da riportare sulla busta di spedizione)

La data di presentazione della domanda sarà stabilita dal timbro a data apposto sulla stessa dall'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi allegati è perentorio.

La richiesta di finanziamento va compilata in bollo, su supporto cartaceo allegato A1, (in caso di ATI o ATS costituita o da costituire allegato A2). Tale modello della domanda, così come presente sul sito della Regione Marche all'indirizzo sopra indicato, cui si potrà accedere dopo registrazione (log-in e password), dovrà essere compilato, "confermato", stampato, debitamente firmato dal legale rappresentante del Soggetto proponente, unitamente ad una fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità, ed inviato all'indirizzo suddetto. Non saranno ammesse a valutazione le domande presentate su un modello cartaceo difforme da quello stampabile dal sito regionale o con la scritta "bozza" come sfondo (progetto non definitivo, cioè non "confermato" sul Siform).

La domanda dovrà essere comprensiva della seguente documentazione:

- Stampa del progetto definitivo inserito *on-line* utilizzando il formulario SIFORM, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
- Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- nel caso di ATI o ATS già costituite, Copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
- nel caso di ATI o ATS da costituire, Dichiarazione dell'allegato A3 dei legali rappresentanti dei singoli Soggetti partecipanti all'Associazione;
- Copia dei documenti di riconoscimento, in corso di validità, dei legali rappresentanti dei Soggetti che costituiscono o costituiranno l'ATI o ATS.

L'ammissibilità dei progetti alla valutazione sarà riscontrata preventivamente in relazione ai seguenti elementi:

- l'invio della domanda e della relativa documentazione cartacea nei tempi e con le modalità suindicate (il progetto dovrà essere elaborato utilizzando esclusivamente il sistema informativo sopra indicato);
- l'invio della richiesta di finanziamento di cui all'allegato A1 o in caso di ATI o ATS di cui all'allegato A2 e dell'allegato A3 nel caso di ATI o ATS non costituite;
- l'eleggibilità del progetto al titolo dell'Asse, obiettivo specifico e tipologia di azione come riportato nel presente Avviso Pubblico. In caso di incongruenza con quanto indicato nell'allegato A1 farà fede quello inserito sul SIFORM;
- la presentazione del progetto da parte di soggetti che (anche in ATI e ATS – costituite o da costituire) alla data di presentazione della domanda risultino accreditati presso la Regione Marche o che abbiano presentato domanda di accreditamento per la tipologia di accreditamento congruente con il progetto presentato;
- il rispetto dei parametri di costo ora/allievo;
- l'inserimento dei dati su SIFORM: la mancata presentazione del relativo cartaceo costituirà causa di esclusione, così come la sola presentazione del progetto su cartaceo o in formati non idonei.

Per eventuali informazioni sui contenuti specifici del presente Avviso Pubblico:

maurilio.cestarelli@provincia.fm.it

maurizio.chiacchio@provincia.fm.it

5. ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI

ASSE I – ADATTABILITA’

OB Competitività Regionale e Occupazione – ASSE I –

OBIETTIVO SPECIFICO “C” Sviluppare politiche e servizi per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l’imprenditorialità.

Classificazione CUP natura 02 tipologia 12 settore 11 sottosectore 71 categoria 010

Finalità:

Sostenere politiche di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, gestire i cambiamenti in impresa, favorire il mantenimento dei livelli occupazionali e creare reti per l’erogazione dei servizi.

Destinatari:

Il presente Avviso Pubblico è rivolto a lavoratori sospesi, a rischio di espulsione dai processi produttivi, ancora in costanza di rapporto di lavoro:

-Lavoratori subordinati a tempo indeterminato beneficiari di trattamenti sostitutivi al reddito in deroga;

-Lavoratori subordinati a tempo determinato beneficiari di trattamenti sostitutivi al reddito in deroga;

-Lavoratori somministrati (interinali) beneficiari di trattamenti sostitutivi al reddito in deroga;

-Apprendisti beneficiari di trattamenti sostitutivi al reddito in deroga.

Tipologie di azioni e risorse disponibili:

Numero azione	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Attività di formazione e di sostegno
9	c	64	Interventi formativi e di orientamento, incentivi e servizi per lavoratori a rischio di espulsione dai processi produttivi

FINANZIAMENTO TOTALE € 4.366.960,00

RIPARTIZIONE TERRITORIALE E DELLE RISORSE

ZONA ETE MORTO					
Progetto 1 a	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 1 b	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 1 c	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 1 d	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 1 e	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 1 f	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 1 g	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 7		Tot. Allievi n. 2380		Tot. € 2.351.440,00	

ZONA MEDIA VALTENNA E ETE OVEST					
Progetto 2 a	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 2 b	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 2		Tot. Allievi n. 680		Tot. € 671.840,00	

ZONA VALDASO + ZONA COMUNITA' MONTI SIBILLINI					
Progetto 3 a	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 1		Tot. Allievi n. 340		Tot. € 335.920,00	

ZONA ETE EST					
Progetto 4 a	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 4 b	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 2		Tot. Allievi n. 680		Tot. € 671.840,00	

FUORI PROVINCIA DI FERMO					
Progetto 5 a	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 1		Tot. Allievi n. 340		Tot. € 335.920,00	

Il sotto indicato schema riporta l'ORDINE DI ASSEGNAZIONE, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Fermo, degli Interventi Formativi ai Soggetti Attuatori, singoli o associati in ATI/ATS, collocati utilmente in graduatoria.

**SCHEMA DEI 7 INTERVENTI FORMATIVI MESSI A BANDO
DA ASSEGNARE IN BASE ALLA GRADUATORIA**

INTERVENTO FORMATIVO N. 1		DA ASSEGNARE AL PRIMO CLASSIFICATO			
ZONA ETE MORTO					
Progetto 1 a	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 1 b	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 2		Tot. Allievi n. 680		Tot. € 671.840,00	

INTERVENTO FORMATIVO N. 2		DA ASSEGNARE AL SECONDO CLASSIFICATO			
ZONA ETE MORTO					
Progetto 1 c	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 1 d	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 2		Tot. Allievi n. 680		Tot. € 671.840,00	

INTERVENTO FORMATIVO N. 3		DA ASSEGNARE AL TERZO CLASSIFICATO			
ZONA ETE MORTO					
Progetto 1 e	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 1 f	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 2		Tot. Allievi n. 680		Tot. € 671.840,00	

INTERVENTO FORMATIVO N. 4		DA ASSEGNARE AL QUARTO CLASSIFICATO			
ZONA ETE MORTO + FUORI PROVINCIA DI FERMO					
Progetto 1 g	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 5 a	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 2		Tot. Allievi n. 680		Tot. € 671.840,00	

INTERVENTO FORMATIVO N. 5		DA ASSEGNARE AL QUINTO CLASSIFICATO			
ZONA MEDIA VALTENNA E ETE OVEST					
Progetto 2 a	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 2 b	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 2		Tot. Allievi n. 680		Tot. € 671.840,00	

INTERVENTO FORMATIVO N. 6		DA ASSEGNARE AL SESTO CLASSIFICATO			
ZONA ETE EST					
Progetto 4 a	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Progetto 4 b	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 2		Tot. Allievi n. 680		Tot. € 671.840,00	

INTERVENTO FORMATIVO N. 7		DA ASSEGNARE AL SETTIMO CLASSIFICATO			
ZONA VALDASO + ZONA COMUNITA' MONTI SIBILLINI					
Progetto 3 a	ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720
	ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
	80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200
Tot. Progetti n. 1		Tot. Allievi n. 340		Tot. € 335.920,00	

Qualora le domande pervenute ed ammissibili risultassero insufficienti per l'assegnazione di tutti i 7 Interventi Formativi (n. 13 Progetti in totale), verrà proposta, seguendo l'ordine della graduatoria approvata, l'eventuale attribuzione degli Interventi Formativi risultati non assegnati.

Nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive connesse ad ulteriori servizi formativi, e qualora si ritenga necessario, queste verranno destinati ad incrementare l'importo già assegnato ai progetti approvati, mantenendo lo stesso costo ora/allievo approvato, senza l'attivazione di ulteriori Avvisi Pubblici.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO

L'ammissibilità dei progetti alla valutazione sarà riscontrata preventivamente in relazione alla correttezza della formulazione e della presentazione degli stessi.

Ogni Soggetto Attuatore, singolo o associato in ATI/ATS, potrà, pena esclusione, presentare una ed una sola domanda per un unico Progetto.

Oggetto della valutazione, effettuata sulla base dei sotto elencati criteri, sarà il seguente SINGOLO progetto quadro:

ORE Bilancio Competenze	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
6	€ 18,00	€ 108,00	340	€ 36.720,00
ORE Attività Formativa	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
80	€ 11,00	€ 880,00	340	€ 299.200,00
SINGOLO PROGETTO QUADRO		Tot. Allievi n. 340		Tot. € 335.920,00

Si precisa che, la valutazione dell'Economicità del progetto quadro sarà riferita unicamente al costo delle ore di Attività Formativa.

La graduatoria verrà effettuata comparando le proposte dei singoli Progetti quadro, sulla base della seguente **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**:

Criteria approvati	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (Peso 60)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	30
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	15
	3. Esperienza pregressa Enti (EPA)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 30)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	20
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Economicità (Peso 10)	7. Economicità del progetto (ECO)	10

ELENCO, CON SINTETICA DESCRIZIONE, DEGLI INDICATORI UTILIZZATI NELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE EX ANTE

1. QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- 1.1 Analisi fabbisogni formativi e professionali;
- 1.2 Contenuti formativi;
- 1.3 Presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze;
- 1.4 Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- 1.5 Presenza di elementi innovativi;
- 1.6 Modalità di selezione e valutazione degli allievi;
- 1.7 Descrizione dello stage dove presente;
- 1.8 Chiarezza nella elaborazione progettuale;
- 1.9 Descrizione analitica del preventivo finanziario.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 4 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

2. QUD (Qualità e adeguatezza della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali/quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- 2.1 Titolo di studio
- 2.2 Pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;

- 2.3 Esperienza didattica e professionale pregressa;
- 2.4 Presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- 2.5 Utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- 2.6 Rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sugli elementi di cui sopra sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 4 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

3. EPA (Esperienza pregressa enti)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi, finanziati con risorse pubbliche, che gli Enti proponenti hanno avviato e concluso tra il 1 luglio 2002 (data di entrata in vigore del dispositivo relativo all'accREDITAMENTO) e la data di presentazione della domanda di finanziamento in esame:

- nessun corso -> 0 punti
- da 1 a 5 corsi -> 1 punto
- da 6 a 15 corsi -> 2 punti
- da 16 a 25 corsi -> 3 punti
- da 26 a 35 corsi -> 4 punti
- più di 35 corsi -> 5 punti

Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno presi in considerazione i corsi realizzati singolarmente o in qualità di Ente capofila di ATI o ATS: in quest'ultimo caso, il punteggio sarà assegnato unicamente al solo Soggetto Capofila componente il partenariato.

Nel caso dei corsi IFTS, dal momento che la partecipazione di più soggetti è prevista da apposite disposizioni normative, il punteggio sarà assegnato a tutti i soggetti accreditati componenti il partenariato.

4. QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto
- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente inadeguata -> 0 punti

5. EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi e priorità esplicitati nel bando, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del POR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale il bando è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2007-2013 (incrementare la qualità del lavoro, favorire l'inserimento occupazionale stabile, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la crescita dei livelli occupazionali).

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti
- impatto atteso buono -> 3 punti
- impatto atteso discreto -> 2 punti
- impatto atteso modesto -> 1 punto
- impatto atteso non significativo -> 0 punti

Nella valutazione dei progetti, oltre alle priorità di obiettivo, si terrà conto, nella attribuzione

dei punteggi, della seguente priorità:

- progetti presentati da raggruppamenti di soggetti.

6. MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità):

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Il punteggio può variare da 0 a 1.

Poiché i nominativi dei destinatari degli Interventi Formativi verranno individuati e assegnati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo successivamente alla fase di Valutazione, non risulta possibile l'assegnazione del punteggio tenendo conto della quota, sul totale dei destinatari previsti, dei soggetti di genere femminile.

L'eventuale punto spettante sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di donne alle attività programmate.

7. ECO (Economicità del progetto)

I punteggi all'indicatore saranno assegnati attraverso l'applicazione della seguente formula:

Al costo ora/allievo più basso fra quelli presentati **e riferito unicamente alla sola Attività Formativa** viene attribuito il punteggio 10.

Agli altri costi ora/allievo presentati viene attribuito il punteggio risultante dalla differenza fra il costo ora/allievo stabilito dall'Avviso Pubblico ed il costo ora/allievo in esame.

La formula matematica è la seguente:

$$(Q_{base} - Q_x) : x = (Q_{base} - Q_{min}) : 10$$

Dove :

Q_{base} = costo ora/allievo previsto nell'Avviso Pubblico

Q_{min} = costo ora/allievo più basso fra quelli pervenuti

Q_x = il costo ora/allievo in esame

Si precisa che i progetti che prevedono un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base non saranno ammessi a finanziamento.

Si evidenzia, inoltre, che i costi presi in esame terranno conto anche delle "attività accessorie" (quali il coordinamento, la progettazione, l'amministrazione, ecc.).

Ai fini della concessione del finanziamento, i Progetti pervenuti saranno esaminati e valutati da apposita Commissione interna al Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale, secondo i descritti macrocriteri, approvati dalla Giunta Regionale con DGR n. 1029 del 18/07/2011.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI

CRITERI GENERALI

Il finanziamento dei corsi non potrà superare il seguente costo max ora/allievo definito per le seguenti tipologie di attività:

Aggiornamento (titolo rilasciato attestato di frequenza)	€	11,00
Azioni di accompagnamento	€	18,00

I punteggi relativi al calcolo dell'indicatore ECO saranno attribuiti sulla base del costo ora/allievo relativo alla formazione e non a quello delle azioni di accompagnamento.

Nelle attività formative erogate prevalentemente in modalità “FAD” (oltre il 50% delle ore) è necessario prevedere una riduzione del costo delle attività formative dell’intero progetto rispetto ai costi standard di riferimento pari al 30%.

Per quanto riguarda le modalità di gestione il monitoraggio delle attività, i criteri di ammissibilità dei costi e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al Manuale “A Costi Standard” - Allegato “B” della Delibera della Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012.

La gestione finanziaria dei progetti, approvati in base al presente Avviso Pubblico, seguirà la procedura di semplificazione amministrativa prevista dalle modifiche all’art. 11.3 del Reg. 1083/2009, avvenute con Reg. (CE) n. 396/2009.

Tale procedura esclude dal calcolo del costo ora/allievo le misure di accompagnamento, il costo delle quali dovrà essere imputato alla voce “altri costi” della macrocategoria B2. A tale voce di spesa non dovrà essere imputato alcun altro costo e non dovrà essere oggetto di compensazione a favore di altre voci all’interno della stessa macrocategoria e di storno a favore di altre voci all’interno di altre macrocategorie di spesa.

8. GRADUATORIA

Il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale approverà con apposito atto la graduatoria e concederà il relativo finanziamento.

I progetti per risultare idonei dovranno aver conseguito almeno il punteggio complessivo di 60/100. In casi di parità di punteggio, verrà finanziato il progetto con il costo più basso.

Gli esiti dell’istruttoria verranno pubblicati sull’Albo Pretorio e sul sito provinciale:

<http://www.provincia.fm.it>

9. OBBLIGHI DEL SOGGETTO GESTORE

Il Soggetto incaricato dell’attuazione del progetto dovrà:

1. attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del “Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell’art. 11, par. 3, lett. b), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall’art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009 - approvato con D.G.R. n. 802 del 04/06/2012” (Allegato “B”) - e, per quanto non espressamente previsto alle normative, alle regolamentazioni comunitarie, nazionale e regionali vigenti in materia;
2. utilizzare, per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento, il Sistema Informativo della FORMazione professionale (SIFORM);
3. avviare le attività progettuali entro 30 giorni dalla data di stipula dell’Atto di Adesione;
4. concludere le attività progettuali entro 8 mesi dalla data di stipula dell’Atto di Adesione.

10. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL’ATTIVITÀ FORMATIVA

Laddove dovessero emergere cause di forza maggiore, non imputabili all’Amministrazione Provinciale di Fermo, che impediscano il raggiungimento del numero indicativo dei corsisti, previsto nel progetto quadro (convenzionalmente n. 340), l’Amministrazione Provinciale di Fermo provvederà a riparametrare il finanziamento sulla base dei corsisti effettivi.

Si puntualizza che l'intero Intervento Formativo, pena decadenza, dovrà essere svolto in uno o più Comuni ricompresi in ciascuna area territoriale assegnata, in base all'ordine di graduatoria, dall'Amministrazione Provinciale di Fermo.

Per l'area territoriale 6) FUORI PROVINCIA DI FERMO, il progetto, pena decadenza, dovrà essere svolto in uno dei 40 Comuni della Provincia di Fermo.

Per quanto concerne l'organizzazione e la gestione delle attività formative si rinvia a quanto previsto nel Documento Attuativo POR FSE 2007-2013, approvato con DGR n. 1029 del 18/07/2011 e nel Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell'art. 11, par. 3, lett. b), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall'art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009 - approvato con D.G.R. n. 802 del 04/06/2012" (Allegato "B").

La determinazione finale della sovvenzione, effettuata sulla base delle **COSTI STANDARD** riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale, regionale, avverrà entro 60 giorni dalla consegna della documentazione richiesta.

Per garantire una unica identità di immagine, la pubblicità dovrà essere realizzata tenendo conto delle indicazioni grafiche specificate dalla Amministrazione Provinciale di Fermo, come da modulistica pubblicata sul sito www.provincia.fm.it - modulistica /area riservata agli enti gestori – al link materiale per la realizzazione manifesto bandi corsi FSE. Per quanto concerne le informazioni che il materiale pubblicitario deve contenere si deve far riferimento a quanto riportato nel Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell'art. 11, par. 3, lett. b), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall'art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009 - approvato con D.G.R. n. 802 del 04/06/2012" (Allegato "B").

11. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione Provinciale di Fermo effettuerà controlli al fine di verificare il regolare svolgimento del progetto finanziato. Il Soggetto Attuatore dovrà consentire lo svolgimento del controllo amministrativo per la verifica dell'attività da parte della Provincia, garantendo l'accesso alla sede in cui questa viene svolta.

12. PRIVACY

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali - i dati richiesti dal presente Avviso Pubblico e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di Legge o di Regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

13. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Procedimento Amministrativo inerente il presente Avviso Pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato la richiesta del finanziamento, sancito dalla legge 241/1990 e s.m.i., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni successivi dalla data di scadenza delle domande, mediante un provvedimento espresso e motivato.

Ai sensi della L. 241/90, il responsabile del Procedimento è il Dr. Maurilio Cestarelli.

14. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Provincia di Fermo si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della suddetta Provincia.

15. PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente Avviso Pubblico, previa pubblicazione sull'Albo Pretorio Provinciale, ai sensi degli articoli 124 e 125 del D.Lgs. 267/2000, sarà reperibile sul sito www.provincia.fm.it, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Allegati:

- Domanda di ammissione a finanziamento (Allegato A1);
- Domanda di ammissione a finanziamento **in caso di ATI o ATS costituita o da costituire** (Allegato A2);
- Dichiarazione dei Legali Rappresentanti **SOLO in caso ATI o ATS non costituite** (Allegato A3);
- Schema di dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di DE MINIMIS (Allegato A4).

SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Bollo

RACCOMANDATA A. R.

Spett.le
Provincia di Fermo
Settore Politiche del Lavoro e
Formazione Professionale
Via Sapri, 65
63900 FERMO

OGGETTO: P.O.R. Marche – F.S.E. 2007-2013 Ob. 2 Asse I Adattabilità Ob. Specifico C cat. 64

Il sottoscritto _____ nato a

_____ il _____, in qualità di legale

rappresentante di _____

con sede legale in _____ via _____ n. _____

e sede operativa in _____ via _____ n. _____

C. F.: _____ e Partita I.V.A. _____

ch i e d e

l'ammissione al contributo di € _____
per la realizzazione del Progetto denominato "Azioni di formazione rivolte a coloro che beneficiano degli ammortizzatori sociali in deroga".

La domanda viene inoltrata a valere sull'Avviso Pubblico:
"FSE Ob. 2 Asse I Adattabilità OB. Specifico C) cat. 64 Azioni di formazione rivolte a coloro che beneficiano degli ammortizzatori sociali in deroga".

Durata dell'attività formativa (ore) _____

Costo totale progetto € _____

d i c h i a r a

- a) che il soggetto rappresentato è accreditato per la macrotipologia formazione continua presso la Regione Marche, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 del 18/9/2001, con decreto del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione Formazione e Lavoro n. ____ del _____;
oppure
che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione continua al Servizio Industria, Artigianato, Istruzione Formazione e Lavoro ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 del 18/9/2001, in data _____;
- b) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);
- c) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- d) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell'art. 11, par. 3, lett. b), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall'art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009 - approvato con D.G.R. n. 802 del 04/06/2012" (Allegato "B");
- e) di rispettare l'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- f) di applicare ai propri dipendenti trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi delle vigenti norme;
- g) **di impegnarsi ad attuare, alle stesse condizioni di approvazione dell'istanza, l'ulteriore edizione del Progetto necessaria a completare l'intervento formativo, nel caso di aggiudicazione degli INTERVENTI FORMATIVI N. 1, N. 2, N. 3, N. 4, N. 5 e N. 6.**

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto;
2. Progetto rilegato, sottoscritto in originale dal soggetto proponente, redatto sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito internet: <http://siform.regione.marche.it>);

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del soggetto che presenta la domanda

SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
(in caso di ATI o ATS costituita o da costituire)

RACCOMANDATA A. R.

Bollo

Spett.le
Provincia di Fermo
Settore Politiche del Lavoro e
Formazione Professionale
Via Sapri, 65
63900 FERMO

OGGETTO: P.O.R. Marche – F.S.E. 2007-2013 Ob. 2 Asse I Adattabilità Ob. Specifico C cat. 64

Il sottoscritto _____ nato a

_____ il _____, in qualità di legale

rappresentante di _____

con sede legale in _____ via _____ n. _____

e sede operativa in _____ via _____ n. _____

C. F.: _____ e Partita I.V.A. _____

e quale capofila della costituita *ovvero* costituenda

Associazione Temporanea di Impresa / Associazione Temporanea di Scopo

c h i e d e

l'ammissione al contributo di € _____
per la realizzazione del Progetto denominato "Azioni di formazione rivolte a coloro che beneficiano degli ammortizzatori sociali in deroga".

La domanda viene inoltrata a valere sull'Avviso Pubblico:
"FSE Ob. 2 Asse I Adattabilità OB. Specifico C) cat. 64 Azioni di formazione rivolte a coloro che beneficiano degli ammortizzatori sociali in deroga".

Durata dell'attività formativa (ore) _____

Costo totale progetto € _____

d i c h i a r a

- a. che il soggetto rappresentato è accreditato per la macrotipologia formazione continua presso la Regione Marche, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 del 18/9/2001, con decreto del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione Formazione e Lavoro n. ____ del _____;
oppure
che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione continua al Servizio Industria, Artigianato, Istruzione Formazione e Lavoro ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 del 18/9/2001, in data _____;
- b. che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);
- c. che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- d. di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell'art. 11, par. 3, lett. b), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall'art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009" - approvato con D.G.R. n. 802 del 04/06/2012" (Allegato "B");
- e. di rispettare l'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- f. di applicare ai propri dipendenti trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi delle vigenti norme;
- g. di impegnarsi ad attuare, alle stesse condizioni di approvazione dell'istanza, l'ulteriore edizione del Progetto necessaria a completare l'intervento formativo, nel caso di aggiudicazione degli INTERVENTI FORMATIVI N. 1, N. 2, N. 3, N. 4, N. 5 e N. 6;**
- h. di volersi costituire (nel caso di costituenda ATS), per la realizzazione delle attività formative, in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i seguenti soggetti:

- Denominazione (o Ragione Sociale) _____

con sede legale in _____ Via _____ n. ____

- Denominazione (o Ragione Sociale) _____

con sede legale in _____ Via _____ n. ____

- Denominazione (o Ragione Sociale) _____

con sede legale in _____ Via _____ n. ____

- Denominazione (o Ragione Sociale) _____

con sede legale in _____ Via _____ n. ____

.....

Alla presente allega la seguente documentazione:

-Copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto e di tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono o costituiranno l'Associazione;
-nel caso di ATS costituita o da costituire, le Dichiarazioni dei legali rappresentanti di tutti gli altri soggetti facenti parte della Associazione, di cui all'allegato A3.

-Copia dell'atto di costituzione dell' ATS/ATI, regolarmente registrato, ove la Associazione sia già costituita;

-Progetto rilegato, sottoscritto in originale dal soggetto proponente, redatto sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito internet: <http://siform.regione.marche.it>).

Nel caso di ATS/ATI da costituire la sottoscrizione del progetto viene apposta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'Associazione.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del soggetto che presenta la domanda

La presente domanda viene sottoscritta, con firma per esteso e leggibile, anche dai legali rappresentanti della costituenda ATS/ATI

– Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

– Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

– Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

– Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

.....

Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti (diversi dal capofila) partecipanti alla Associazione Temporanea di Scopo o di Impresa **da costituire**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, nella

sua qualità di legale rappresentante di “ _____ ”

con sede in _____ Via _____ n. _____,

con riferimento all'Avviso Pubblico P.O.R. Marche – “FSE Ob. 2 Asse I Adattabilità OB. Specifico C) cat. 64 Azioni di formazione rivolte a coloro che beneficiano degli ammortizzatori sociali in deroga”,

d i c h i a r a

A) (nel caso di ATS/ATI da costituire) di volersi costituire in Associazione Temporanea di Scopo / di Impresa con i seguenti soggetti:

- 1) Denominazione (o Ragione Sociale), in qualità di capofila _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
- 2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
- 3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ Via _____ n. _____

B) (nel caso di ATS da costituire) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____

C) che il soggetto rappresentato è stato accreditato presso la Regione Marche con decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro della Giunta regionale n. _____ del _____ ;
oppure

che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento al Servizio Istruzione Formazione e Lavoro ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 del 18/9/2001, in data _____;

D) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);

E) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

F) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel “Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell'art. 11, par. 3, lett. b), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall'art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009” - approvato con D.G.R. n. 802 del 04/06/2012” (Allegato “B”);

G) Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro”.

H) di rispettare l'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;

I) di applicare ai propri dipendenti trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

J) **di impegnarsi ad attuare, alle stesse condizioni di approvazione dell'istanza, l'ulteriore edizione del Progetto necessaria a completare l'intervento formativo, nel caso di aggiudicazione degli INTERVENTI FORMATIVI N. 1, N.2, N. 3, N. 4, N. 5 e N. 6.**

Data _____

Firma per esteso e leggibile

**SCHEMA DI DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEGLI AIUTI DI STATO IN
REGIME DI DE MINIMIS**

(da ripetere per ogni azienda coinvolta)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____ beneficiaria, in relazione all'Avviso Pubblico _____, di un aiuto consistente nella formazione dei propri lavoratori equivalente a euro _____ (o in alternativa: di un aiuto pari a euro), consapevole delle norme che disciplinano il regime "de minimis" di cui al reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (e CE n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007) anche in relazione alle imprese escluse dal regime "de minimis" (art. 1).

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)

- che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'aiuto equivalente ad Euro _____ (vedi note esplicative in caso di attività formativa) o l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici percepiti in regime "de minimis";

o, in alternativa

- che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'aiuto equivalente ad Euro _____ (vedi note esplicative in caso di attività formativa) o l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici percepiti in regime "de minimis" riportati nella seguente tabella.

Riepilogo anni _____

Descrizione aiuto	Data concessione	Importo in Euro
Totale		

SI IMPEGNA

- a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presente dichiarazione e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (privacy) i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Letto e sottoscritto _____ lì _____

N.B. La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica e un documento di riconoscimento in corso di validità

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante)

Note esplicative:

Gli aiuti “de minimis” sono disciplinati dalla CE, con il proprio reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006.

L’importo complessivo degli aiuti pubblici concessi ad una medesima impresa sotto forma di “de minimis” non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di 200.000 euro devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti “de minimis”;

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all’esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto “de minimis”, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi nell’esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato.

L’aiuto si considera erogato – nel caso della formazione - nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso (atto di concessione) e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” non deve superare i 100.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

Le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria dei prodotti agricoli sono soggette ad un regime speciale, secondo quanto disposto dal regolamento (CE) n. 1535/2007 della CE del 20 dicembre 2007, pubblicato sulla GUCE L 337/35 del 21/12/2007. Tale regolamento ammette al regime “*de minimis*” le suddette imprese, fissando un limite massimo di 7.500 euro, a fronte dei 200.000 € (o 100.000 €) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime.

Qualora l’importo complessivo dell’aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell’esenzione prevista dal Regolamento “de minimis”, neppure per la parte che non superi detto massimale.

In caso di superamento della soglia di 200.000 euro (o 100.000 euro o 7.500 euro nei casi previsti), l’aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi.

Calcolo del valore equivalente all’aiuto per la formazione continua.

11,00 euro (contributo pubblico massimo orario) x N. ore di formazione x N. lavoratori in formazione

Esempio:

Per un’ impresa che ha due dipendenti da formare in un corso di durata pari a 100 ore, il calcolo andrà effettuato come segue: $11,00 \times 100 \times 2 = 2.200$ euro